

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2015/2016

_Cognome	Facondo
_Nome	Elisa
_Matricola	833184
_Anno di corso	2 LM
_Corsi di studi	PSSD
_Sezione	PS1
_e-mail	elisa.362c@gmail.com
_Sede di scambio	Chalmers Tekniska Hogskola
_Stato	Sweden
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	S GOTEBOR02
_Semestre svolto all'estero	2° - spring semester

Testo

Inizio questo report consigliando vivamente Chalmers - e la Svezia in genere - in quanto tesoro di un'esperienza educativa sia a livello universitario che di vita.

Sono arrivata a Gothenburg a fine gennaio, quando i corsi già erano cominciati da una settimana, gli altri ragazzi erasmus avevano appena finito la Welcome Week e le ore di buio durante il "giorno" erano davvero troppe. Tuttavia, entro pochi giorni dal mio arrivo, avevo già ottenuto tutte le carte burocratiche e le informazioni necessarie per iniziare i corsi, oltre al fatto che i professori mi hanno accolta con gentilezza, spiegandomi di persona come sarebbero funzionate le lezioni, come affrontare il portale personale online - il nostro BeeP, che a Chalmers è "PingPong", e perfino quali app scaricare per trovare le aule!

Chalmers è un'università perfettamente organizzata, con un buonissimo programma di Welcome e ricca di persone disponibili e capaci di svolgere il loro lavoro con una certa - e rara - passione. Chalmers rispetta perfettamente gli stereotipi svedesi, che sono per la maggior parte veri.

La mia integrazione da studente presso l'università è stata facilitata dal fatto che Chalmers crea dei gruppi di 10 ragazzi erasmus su Facebook (*Phadder groups*) prima che le lezioni inizino, e organizza trips in modo da far conoscere gli erasmus fra loro. Questa iniziativa mi ha salvato la vita: ho avuto qualcuno su cui contare sin dalle prime ore nella nuova città, specialmente dato il fatto che sono arrivata una settimana in ritardo.

Ho seguito quattro corsi e devo dire che sono abbastanza soddisfatta del loro contenuto, del metodo d'insegnamento e del rapporto che i prof instaurano con gli alunni. Il mood è molto

più informale e contemporaneamente recepito più coscienziosamente dagli studenti, che si sentono presi in considerazione quasi “a pari” dai professori, invece che giudicati da un livello superiore - come succede in Italia. Avrei molto da dire a riguardo, sulla cultura Svedese, sul loro approccio sia a livello lavorativo che umano... ma non finirei più questo report!

I corsi durante il semestre sono suddivisi in due metà-semestre, per cui io ho seguito due corsi nella prima metà e due corsi nella seconda metà. Solitamente gli studenti seguano il corso in modo molto attivo, perché durante i due mesi di lezioni i prof propongono diversi *assignments* che vanno sviluppati (singolarmente o in gruppo), e che influenzano la valutazione finale, insieme alla prova d'esame.

Per quanto concerne la mia esperienza, i corsi sono trattati con un approccio molto più sistematico rispetto al nostro, e con basi teoriche chiare che vengono tenute in considerazione durante lo sviluppo dei progetti. In sostanza: ciò che si impara nella teoria poi si applica nei progetti. Cosa che non ho MAI trovato al Politecnico. Da un certo punto di vista, ovviamente, il grado di creatività che siamo spinti a sviluppare qui - al Polimi - viene meno, ma del resto sentivo il sincero bisogno di agganciare quello che progetto a degli appigli teorici, e , ancor prima, di scoprire che ci sono persone che studiano e scrivono libri su ciò che poi noi designers sviluppiamo!

Ricordate che Chalmers è un università tecnica, che offre una vasta gamma di corsi, di cui le scuole principali sono ingegneria, fisica, chimica ed economia. Ho trovato ottime connessioni con la nostra Scuola del Design per quanto riguarda l'approccio tecnico ingegneristico e quello del marketing.

Com'è vivere in Svezia? Fa freddo? C'è buio? Le persone, come sono? Fredde? Snob? Ebbene sì. La mia prima settimana di erasmus ha avuto un bel picco di 17 gradi sotto zero, con poche ore di luce e praticamente nessuna anima viva in giro per la città.

Se vuoi partire per un erasmus a Gothenburg munisciti di un bel piumino pesante, guanti, cuffia e un po' di pazienza... Il sole è stato timido ad apparire e ho sofferto per la mancanza di luce. Specialmente le prime settimane, quando sentivo il bisogno di dormire molte più ore rispetto al normale. Stando con i miei compagni erasmus ho piacevolmente capito che non ero l'unica - anzi! -ad avere questi sintomi e tutti insieme abbiamo fatto qualche sforzo per non chiuderci in casa a causa del freddo.

Quando i primi soli primaverili spuntano, Gothenburg cambia faccia. Mille persone in strada, a coltivare il giardino, a passeggiare, a pranzare fuori anche se ci sono 7 gradi e tanta voglia di fare! La città rinasce e velocemente le giornate si allungano, finché arriverete a giugno senza nemmeno ricordarvi del freddo, stando sul lago a fare un BBQ fino a mezzanotte. Perché in Svezia, a giugno, il sole tramonta alle 10.30 ma la luce non sparisce mai, neanche a tarda sera.

Per quanto riguarda il problema di trovare un abitazione, consiglio di iniziare a cercare il prima possibile, anche se non siete stati ancora ammessi ufficialmente. L' università Chalmers offre un servizio di alloggi studenteschi: *SGS - student bostader*. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.sgsstudentbostader.se , dove si trovano i diversi campus disposti per la città, i tipi di alloggi disponibili e tutte le facilitazioni comprese. Il

problema è che ci si deve immatricolare e mettere in lista per ottenere questi alloggi. E le liste d'attesa sono estremamente lunghe. Il modo migliore per trovare una casa, a mio riguardo, è iscriverei sulle decine di gruppi presenti su Facebook e passare delle ore a rispondere agli annunci, cercando di essere i primi e accaparrarsi il posto.

Le stanze vanno dalle 3000 alle 5000 SEK, ossia 350 - 550 euro all' incirca. Io ho trovato una stanza in subaffitto - regolare - da una ragazza che l'aveva ottenuta tramite SGS. Pagavo 350 euro al mese e sono stata molto fortunata, anche perché ero a 15 minuti a piedi dalla Chalmers e non ho dovuto fare l' abbonamento dei mezzi. Ogni campus SGS mette a disposizione lavanderia e sauna, che si devono prenotare tramite la propria pagina personale SGS. Tutti gli spazi comuni (lavanderia, sauna, cucine - se condivise, BBQ, palestra e giardino) sono estremamente curati e puliti, nonché compresi nel prezzo d'affitto. Il che ovviamente fa pensare a quante piccole e intelligenti attenzioni ci siano nel sistema svedese, e quanto queste ci facciano vivere bene.

La cultura svedese, infatti, si basa su fermi principi di attenzione e cura degli spazi comuni, gentilezza e profondo rispetto nei confronti del prossimo. In qualsiasi posto andiate, a meno che non siano passati degli erasmus che non vogliono integrarsi, troverete tutto pulito, appena manutentato e in ordine. Niente scarabocchi, cartacce in terra, mozziconi di sigarette, birre, danni vandalici. Niente di tutto ciò. Quando, nella prima riga di questo report, ho parlato della Svezia come fonte di numerose riflessioni educative, mi riferivo specialmente a questo. A Gothenburg ognuno ha fiducia nell'altro e nella società: i parchi sono puliti, la Chalmers è accessibile durante tutte le ore del giorno e della notte, camminare per strada alle 4 di notte non è un problema e nessuno mai controllerà chi siete e se stato facendo le cose come vanno fatte: perché questo è dato per scontato.

Vita. La Svezia è un paese tanto ricco quanto costoso. I supermercati sono leggermente più costosi rispetto ai nostri, e per una spesa relativamente "cheap" consiglio il Netto, una sorta di discount che si trova per tutta la città. I prodotti svedesi sono in genere molto buoni, anche i più economici, perché la politica locale tiene alto il livello di qualità dei prodotti, sia importati che non, basso quello di coloranti, conservanti e altri prodotti chimici che invece noi utilizziamo in abbondanza.

Ho vissuto Gothenburg molto poco per quanto riguarda i divertimenti e la vita notturna perché uscire costa molto: la birra è l' alcolico più economico, ma solo perché gli altri drink sono praticamente inaccessibili e la maggior parte dei locali ha l'ingresso a pagamento dopo le 10, e chiude alle 2 di notte. Il che significa che ci si deve organizzare con le feste in casa, e passare dal *Systembolaget* - il negozio che vende alcolici - prima che chiuda. Quando arriva la bella stagione i mille parchi, laghi e spiagge di Gothenburg vi faranno uscire di casa per organizzare feste e BBQ all'aperto, o lunghe passeggiate in città!

Per qualsiasi cosa contattatemi sulla mia mail o fb!

Elisa

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Elisa Tondello